

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE : PROFILI GENERALI

La presente relazione è riferita al periodo luglio-dicembre 2001. Vengono presi in esame complessivamente quattordici comuni, tutti a gestione straordinaria (7 in Sicilia, 4 in Calabria e 3 in Campania).

Il provvedimento sanzionatorio di scioglimento per infiltrazione di tipo mafioso ha riguardato, nel semestre in parola, comuni ubicati nelle province di Palermo, Catania, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotona, Napoli e Caserta.

La situazione di permeabilità ai condizionamenti esterni da parte della criminalità organizzata, che ha condotto allo scioglimento delle succitate amministrazioni comunali, ha contribuito a determinare nelle predette particolari condizioni di difficoltà gestionale, che hanno comportato un gravoso impegno per le commissioni straordinarie, chiamate a perseguire l'obiettivo del ripristino di condizioni di legalità, a salvaguardia del buon andamento delle amministrazioni civiche.

Le commissioni straordinarie hanno dato atto dello stato di disagio in cui si sono trovate ad operare, a causa della situazione di stasi e degrado caratterizzante enti nei quali carenze strutturali ed organizzative, ed in particolare lacune formative e culturali del personale, ostacolano il funzionamento dei servizi comunali.

Nei casi più gravi, è stato necessario affrontare le problematiche connesse ad apparati burocratici in cui era riscontrabile la presenza di dipendenti propensi a perpetrare situazioni di connivenza politico-mafiosa.

In tutti i contesti, peraltro, è stata rimarcata la mancanza di collaborazione da parte della maggioranza del personale dipendente, che non appare interessato e motivato alla corretta gestione della "cosa pubblica" ed al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi da rendere all'utenza: a fronte di un apparente spirito di collaborazione, non si riscontra nella pratica alcuna concreta attività in tal senso.

L'azione delle commissioni straordinarie, pertanto, si è sviluppata anche facendo ricorso all'assegnazione temporanea, ex art. 145 D. Lgs., 267/2000, di funzionari esterni, in diretta collaborazione con le commissioni stesse ed in posizione di sovraordinazione rispetto ai dipendenti apicali degli enti, con attività di direzione e coordinamento delle aree. Detto personale ha dato un notevole contributo al fine di realizzare la riorganizzazione degli uffici e l'ottimizzazione delle risorse umane necessarie per assicurare una migliore qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

E' stata evidenziata la difficoltà, a volte l'impossibilità, di ricostruire storicamente l'iter delle pratiche, la cui documentazione risultava tenuta in modo incompleto, frammentario e disordinato. Ciò ha comportato un rilevante impegno in termini di tempo per la ricostruzione dello stato delle procedure e, pertanto, un sicuro nocumento all'attività delle commissioni straordinarie.

Nonostante le difficoltà incontrate, le gestioni straordinarie hanno impresso un deciso e significativo impulso all'attività dei vari settori amministrativi, consentendo un positivo recupero dei livelli di efficacia ed efficienza nella cura dei delicati compiti demandati agli enti locali.

L'azione svolta dalle commissioni straordinarie ha realizzato risultati di notevole rilievo soprattutto con riferimento al rilancio ed al conseguimento di più elevati livelli di efficienza dei settori amministrativi di maggiore importanza: urbanistica, tributi, lavori pubblici, pubblica istruzione e servizi socio assistenziali.

Le gestioni straordinarie, peraltro, non hanno mancato di operare con particolare impegno per lo sviluppo di iniziative culturali volte a favorire una significativa crescita della coscienza civile, indispensabile per il superamento di quei retaggi culturali che ostacolano tuttora un pieno riscatto dalla presenza mafiosa sul territorio e dai conseguenti condizionamenti su taluni settori della collettività.

Le considerazioni che si riportano sono state formulate sulla base delle notizie fornite dalle commissioni straordinarie e dagli uffici territoriali del governo.

Tutto ciò premesso, si riferisce sulla gestione straordinaria dei singoli comuni.

COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA

PROVINCIA DI PALERMO

PROVINCIA DI PALERMO

- COMUNE DI CALTAVUTURO -

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
8 ottobre 2001	8 aprile 2003

Con l'avvio della gestione straordinaria nel Comune di Caltavuturo, è stata individuata tra le priorità di intervento quella della repressione dell'abusivismo edilizio, condotta anche mediante una mirata attività dell'ufficio tecnico diretta alla definizione delle istanze di concessione edilizia in sanatoria.

Nel settore dei lavori pubblici, sono stati adottati diversi atti di particolare rilievo, inerenti alle procedure per la realizzazione di importanti opere, tra cui:

- la perizia di variante dei lavori di riqualificazione interna dei locali dell'ex Convento di S. Maria di Gesù, da adibire a museo;
- l'indizione dell'appalto per il servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione;
- l'adozione degli atti di contabilità e collaudo dei lavori di costruzione del serbatoio idrico;
- l'approvazione degli atti di contabilità finale del 2° lotto della rete dell'acquedotto;

- l'approvazione degli atti di contabilità finale del sistema fognante.

La commissione straordinaria ha avviato la realizzazione di significativi interventi nel settore dei servizi sociali, con specifico riguardo all'attuazione dell'assistenza domiciliare in favore degli anziani, articolata in prestazioni assistenziali e sanitarie di tipo infermieristico.

Sono stati assicurati contributi a titolo di concorso spese di viaggio in favore delle famiglie di soggetti portatori di handicap, interventi di ricovero di minori in stato di abbandono materiale ed attività di supporto parascolastico in favore dei numerosi appartenenti a nuclei familiari svantaggiati.

PROVINCIA DI PALERMO

- COMUNE DI CINISI -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
31 agosto 2001	11 settembre 2001	28 febbraio 2003

All'avvio della gestione straordinaria nel Comune di Cinisi, la commissione straordinaria ha riscontrato l'esistenza di una complessa e difficile realtà all'interno dell'amministrazione, caratterizzata, in particolare, da tensioni, resistenze ed altri fattori di crisi e conflitto tra i dipendenti, con ripercussioni sull'efficacia ed efficienza di tutta l'organizzazione.

Dette contrapposizioni, a volte fronteggiate dalla precedente amministrazione con provvedimenti formali di sostituzione od avvicendamento di personale nei vari uffici, ma anche attraverso una informale opera di emarginazione a danno di alcuni dipendenti, hanno influito negativamente sull'impegno a collaborare all'azione di risanamento.

Per superare tale grave situazione, che penalizzava il processo di comunicazione e collaborazione tra i vari segmenti organizzativi e, di conseguenza, l'efficienza e la funzionalità complessiva dell'ente, la commissione straordinaria ha posto in essere un'azione diretta, preliminarmente, a recuperare la fiducia di tutto il personale; è stata avviata, quindi, la riorganizzazione degli uffici, in particolare di quelli del settore tecnico, ove si erano riscontrate le maggiori problematiche, ed è stata richiesta l'assegnazione di un funzionario esterno in posizione di sovraordinazione cui affidare la direzione dell'U.T.C. .

E' stata altresì avviata la procedura di sostituzione del segretario comunale.

La commissione straordinaria ha proceduto alla ricognizione delle problematiche esistenti sul territorio, per individuare le iniziative finalizzate alla risoluzione delle stesse.

Al riguardo, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità, di buon andamento e di legalità dell'azione amministrativa, si è proceduto:

- a promuovere verifiche presso gli enti e le associazioni assistenziali per accertare il rispetto delle clausole convenzionali, in relazione a talune segnalazioni su possibili irregolarità nell'ambito dei servizi civici;
- ad acquisire elementi di giudizio e conoscenza sulla partecipazione del comune nella società Città della Costa di Nord Ovest s.p.a.;
- ad istituire, nel rispetto delle norme statutarie, il difensore civico, con compiti di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione;
- a promuovere verifiche sulle gare di appalto, segnalando all'autorità competente le fattispecie penalmente rilevanti;
- a promuovere verifiche sui rendiconti finanziari relativi ad appalti in corso d'opera, al fine di accertare eventuali ritardi e disfunzioni nell'impiego dei materiali da parte delle ditte appaltatrici.

Sono state, infine, affrontate alcune problematiche di particolare rilievo relativamente alla gestione dei rifiuti solidi urbani, all'approvvigionamento idrico ed alla predisposizione del piano regolatore generale.